

Ai legali rappresentanti e ai comitati di gestione
Alle coordinatrici ed educatrici
Al personale tutto delle
Scuole dell'Infanzia cattoliche presenti
sul territorio della Diocesi di Padova

Prot. n. 169/2021/US

Carissimi,

stiamo vivendo tutti con trepidazione la ripartenza di questo anno scolastico fra misure e contromisure, protocolli, comunicazioni, circolari e quant'altro. Forse proprio la preoccupazione per il nuovo inizio ci ha tolto la bellezza del riposo estivo e la possibilità di riprendere fiato dopo un periodo impegnativo come è stato lo scorso anno scolastico. La domanda che mi piacerebbe porre a ciascuno / ciascuna di Voi è "come stai vivendo questa ripartenza? Quali sentimenti, pensieri, riflessioni abitano la tua mente e il tuo cuore?"

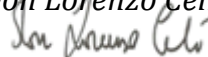
So che per molti la risposta non sarebbe delle più felici perché sentiamo che questo tempo ci sta chiedendo troppo e avvertiamo spesso la nostra inadeguatezza nel trovare le regioni della speranza e le risposte più opportune ai problemi che si stagliano davanti a noi. Pensavo proprio a questo ieri, durante la celebrazione della Messa nella quale ho portato anche le nostre scuole, con i bambini, le loro famiglie e tutti Voi che "fate" la Scuola, quando mi è venuta incontro come balsamo la prima lettura della domenica, tratta dal profeta Isaia (Is, cap. 35): *«Dite agli smarriti di cuore: "Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, Egli viene a salvarvi". Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua»*.

E mi sono detto: «Quando lasciamo che il Signore faccia la sua parte, ciò che umanamente sembra irrealizzabile può superare le nostre aspettative. Ma per poterci convincere di questo, abbiamo bisogno che, come narrava il Vangelo di ieri (Mc 7, 31-37), Gesù apra i nostri orecchi perché possiamo ascoltare la sua Parola, anche attraverso quanto ci dicono i nostri bambini e le persone con cui condividiamo la nostra quotidianità professionale e vocazionale; dischiuda le nostre labbra perché dalla nostra bocca escano parole buone che sanno far crescere, incoraggiare, donare conforto.

Concludo con quanto mi ha detto la figlia di una coppia di amici con i quali ho condiviso la serata di sabato: «Sono proprio felice di tornare alla scuola dell'infanzia!» E io: «perché incontri le tue amichette!». La sua risposta mi ha commosso: «sì, ma anche perché vedrò di nuovo la mia maestra che profuma di buono!». Mi piace scorgere in questo "profumo di buono" quel tesoro di qualità personali che fanno di un educatore un educatore speciale, che non vedi l'ora di incontrare di nuovo!

A tutti auguro quindi un buon profumo, inviandovi un saluto caro, anche a nome dei miei collaboratori, e soprattutto del vescovo Claudio; in attesa di rivederci (a distanza) al Convegno ispirato alla straordinaria vicenda umana e artistica di Dante e agli altri appuntamenti formativi.

Padova, 6 settembre 2021

Don Lorenzo Celi


Ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola

Casa San Pio X, via Vescovado 29 - 35141 Padova

tel 049 8771738 fax 049 8771717

ufficioscuola@diocesipadova.it